

INSIEME, DA COMO PER UNA PROVINCIA, UN'ITALIA E UN'EUROPA DEMOCRATICHE E SOLIDALI

Sappiamo di rappresentare lo spirito e la storia di Como e di un territorio che ha saputo, nel tempo, realizzare un elevato sviluppo economico, tutelare le sue rilevanti risorse ambientali ed esprimere, contemporaneamente, una cultura solidaristica ancorata ai principi democratici della Costituzione. Oggi sentiamo che questo patrimonio di realizzazioni e di valori è minacciato gravemente dalle politiche e dai comportamenti della maggioranza di Governo e dalle sue espressioni territoriali.

Siamo seriamente preoccupati per uno stile di governo che calpesta le regole democratiche, tende a colonizzare gli spazi di potere e l'informazione pubblica, disconosce l'autonomia delle autorità indipendenti e il valore delle competenze e assume atteggiamenti punitivi verso le associazioni di volontariato, verso il terzo settore e verso le organizzazioni sociali. Assistiamo con raccapriccio alle scelte disumane che trasformano in ostaggi piccoli gruppi di disperati abbandonati in mare aperto per un cinico calcolo propagandistico e all'assenza di una reale politica dell'immigrazione. Vediamo colpite elementari regole del diritto in nome della "sicurezza" mentre il decreto che reca questa intestazione avrà l'effetto di moltiplicare il numero degli irregolari e di rendere l'Italia un posto meno sicuro. Registriamo che, con la manovra economica del Governo, accanto alla promessa di confuse misure di carattere assistenzialistico, viene operato un drastico ridimensionamento delle risorse destinate alla sanità e alla scuola, si determina un aumento della pressione fiscale a carico di imprese e famiglie e, in prospettiva, un colossale aumento dell'Iva, si blocca la rivalutazioni delle pensioni e l'accesso dei giovani nel pubblico impiego, si accresce il debito a carico delle nuove generazioni, si riducono gli investimenti e si aggrava la piaga del precariato e del lavoro nero.

Ci rifiutiamo di rimanere indifferenti a misure che prevedono aumenti di imposte che colpiscono duramente il mondo del no profit, del volontariato, del terzo settore e a quelle che colpiscono pensionati e lavoratori, all'assenza di progetti per i giovani, **al taglio alle risorse** dei Comuni, alla forte penalizzazione di scuola, università e ricerca, alla mancanza di idee per spingere la crescita economica e migliorare le condizioni di vita di lavoratrici e lavoratori, **in una situazione in cui lo sviluppo sembra essersi arrestato e urgono iniziative per sostenere gli investimenti produttivi, combattere la precarietà e aumentare le opportunità di lavoro.** Ci colpisce la politica dei condoni e l'assenza di misure per tutelare l'ambiente, proteggere i territori e contrastare i cambiamenti climatici, nonché la grave decisione di alzare bandiera bianca nella gestione dei beni confiscati alle mafie.

Manca, nell'azione del Governo, la dovuta attenzione al mondo dell'impresa ancora una volta frustrata da una politica fiscale penalizzante e che non trova alcun interlocutore in grado di promuoverne crescita e sviluppo, come se lo sviluppo dell'impresa non coincidesse con quello del Paese. Senza sviluppo mancheranno sempre le risorse necessarie a tenere insieme il sistema-paese, soprattutto nell'ottica assistenzialistica che il Governo ha impresso alla sua politica.

Per questo dal nostro territorio rivolgiamo un appello alle cittadine e ai cittadini: mobilitiamoci per cambiare la rotta, pericolosa, intrapresa dall'attuale Governo. Iniziamo a percorrere una "strada nuova", INSIEME, ciascuno con la propria specificità e con la propria autonomia, ma con la convinzione che solo esercitando una rigorosa opposizione in modo unitario e facendo prevalere ciò che unisce su ciò che divide, troveremo la determinazione e la forza per costruire giorni migliori.

Siamo sprofondati in una forte crisi valoriale a causa di una propaganda che fa dell'odio e della paura i suoi cavalli di battaglia che negano una storia politica e sociale che sappiamo radicate. Noi crediamo che la provincia di Como possa realmente cambiare il proprio volto investendo sulle tante anime che la compongono: **tutti noi siamo impegnati a promuovere uno spazio politico disposto a combattere le disuguaglianze, a stare accanto a chi vive in condizioni di povertà ed emarginazione e, insieme, a lavorare per sostenere il tessuto delle imprese che investono, che promuovono l'innovazione, che creano occasioni di lavoro qualificato per i giovani.**

Siamo al servizio di chi reclama un progetto politico che rifiuta l'atteggiamento di chi si fa forte con il debole, di chi ritiene l'inclusione un danno, di chi vuole una libertà che coincida con la licenza e con l'egoismo, di chi non crede nel valore dei diritti sociali.

Como, il suo territorio e le sue molteplici realtà, grazie alle risorse che hanno dimostrato di possedere, possono e devono tornare ad essere uno dei luoghi in cui prenda corpo la rivoluzione culturale sempre più necessaria.

Con la maggioranza dei cittadini respingiamo come un disvalore l'antieuropeismo delle forze politiche che ci governano. Per noi la dimensione dell'Europa è, insieme, un orizzonte ideale e la condizione necessaria per affermare gli interessi delle popolazioni di fronte alle logiche distorte di una globalizzazione priva di governo. **Ci impegniamo per un rafforzamento del ruolo e del concetto di Europa, per un'Unione che deve essere rinnovata dall'interno, adeguata alle nuove esigenze e alle grandi sfide che già si intravedono e che proclami e pratichi costantemente l'inclusione.** Ci impegniamo per un'Europa unita e non frammentata in tanti Paesi impegnati a perseguire il proprio interesse particolare, un'Europa solidale con i Paesi membri, autenticamente democratica e inclusiva, fedele allo spirito dei suoi padri fondatori.

Proponenti:

Partito Democratico

Giovani Democratici

Civitas

Articolo 1 – MDP

PSI

Socialisti in movimento

Italia dei Valori

Verdi

+ Europa

Aderenti al manifesto:

Svolta Civica

Libera

A.N.P.I.